

Un “caso” di vecchia data

Via Calveri fa i conti con l'allarme eternit

Invocata la bonifica: ma tocca ai proprietari oppure al Comune?

Ci sono questioni in città che, purtroppo, rimangono immutate anche a distanza di un decennio. È il caso delle ripetute segnalazioni rivolte - al Comune e all'Azienda sanitaria - dagli abitanti del condominio “Orchidea” in via Calveri, rispetto allo «stato di abbandono in cui versa la zona di via Sbarre Superiori».

Uno dei residenti, Pietro Zappia, ha inviato a “Gazzetta” una dettagliata documentazione risalente ai primi anni Duemila, riferita ad esposti per “degrado ambientale e ruderi fatiscenti”. Situazione rilevata pure da un soprall-

luogo effettuato nel novembre 2001 (“la presenza di ruderi impone, a tutela della pubblica incolumità, l'adozione dei provvedimenti conseguenziali”), disposto dall'Ufficio igiene e sanità pubblica dell'allora Usl 11.

Zappia, pur dando atto che «di recente sono stati effettuati degli interventi di asfaltatura della strada e di “messa in sicurezza” (si fa per dire) con una semplice rete di un piccolo tratto di strada, la situazione rimane ancora problematica» poiché «in quest'area permangono ormai da molti anni diverse criticità sia di tipo ambientale che di circolazione stradale».

La palla passa (o meglio, torna) a chi di competenza! ◀